

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il resto: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 16 Dicembre

La pena di morte

(Dalla relazione del guardasigilli Zanardelli sul progetto di Codice Penale).

Giova subito notar, il nuovo Codice Penale è sollecito di conformarsi al concetto reale e positivo dei limiti spettanti alle funzioni tutelari dello Stato mercè le istituzioni penali, ripudiando i pregiudizi che di queste ultime avevano lungamente impedito il progresso.

Un tempo si credette che a protezione della società bastasse la ferocia delle sanzioni penali; d'onde le pene capitali prodigate per ogni specie di reati, con forme crudeli, con abominevoli supplizi, con efferate torture. Ma, quando anche non fosse bastata la ragione delle cose, vennero i fatti a mostrare come ciò moltiplicasse anziché scemare il delitto. Ed ebbe nuova conferma il principio che col sopprimere gli effetti non si tolgono le cause; d'onde la conseguenza che la pena deve operare più sui proclivi a delinquere che su quelli i quali già si resero delinquenti: *pœna in paucos, ut melius in omnes*. Quando la pena oltrepassa il limite richiesto da questo necessario intento, essa diventa inutile strazio. Una secolare esperienza ha dimostrato che la pena, la quale eccede i giuridici confini, produce effetti diametralmente opposti a quelli che intende conseguire.

Di qui la magnanima reazione contro la pena di morte, il cui abuso per lunga età ha macchiato la storia dei popoli anche più illuminati e civili.

Di questa reazione, non meno sapiente che generosa, l'Italia è altera che spetti il vanto a Cesare Beccaria, primo a farsi eloquente propugnatore di una dottrina innanzi alla quale eransi arrestati i più audaci ingegni, e che oggimai ha trionfato nella scienza, e penetrata nelle legislazioni, e va ognor più vincendo tutte le resistenze negli intelletti più recalcitranti, nella coscienza delle nazioni illuminate e civili.

La dottrina del glorioso precursore italiano è ormai tempo che informi pure la legislazione della sua patria, ed ottenga definitivamente l'adesione ed il plauso del Parlamento nazionale.

E non solo la pena di morte non è esemplare, ma è al contrario depravatrice, come odioso spettacolo di sangue, che è proprio a rendere gli animi iniqui, duri e spietati, ed anche a diffondere ebbrezze criminose.

Depravatrice la disse già Beccaria, «essendo assurdo che le leggi, le quali sono l'espressione della pubblica volontà, che detestano e puniscono l'omicidio, ne commettano uno esse medesime, e per

allontanare i cittadini dall'assassinio, ordinino un pubblico assassinio». La pena di morte imita nella sua assenza uno dei delitti più atroci di cui l'uomo possa macchiarsi, quello di spegnere la vita del suo simile. E la spegne con freddo calcolo, con studiata preparazione, con meditate formalità, infliggendo quelle lunghe e crudeli agonie morali che sono proprie dell'ufficiale spargimento di sangue.

Aggiungasi che la pena di morte, inflessibile, assoluta, non adempie una condizione essenziale che la scienza riconosce indispensabile alla pena, quella di riuscire graduabile; tale cioè da poter essere giustamente misurata, in modo che corrisponda proporzionalmente alla colpa del delinquente. Ogni proporzionalità nella scala delle pene scompare anzi, allorché circostanze assai discutibili e talvolta malamente definibili, fanno sì che in un reato si passi da una pena più o meno lungamente restrittiva della libertà personale a quella irreparabile del patibolo.

E con questa parola «irreparabile» ho richiamato un altro argomento veramente decisivo contro la pena capitale. Mentre infatti le altre pene possono essere più o meno capaci di riparazione, l'irreparabilità della pena capitale, irreparabilità che non dovrebbe mai accompagnarsi ai pronunciati di una giustizia fallibile, è tale e sì enorme vizio che dinanzi ad esso dovrebbero piegare ogni resistenza ed ogni opposizione.

Un'associazione di irredentisti

Colle adesioni di Carducci, Genesi, Saffi, ecc., si è costituita in Bologna una Società irredentista.

Ecco alcuni paragrafi dello statuto della Società *Giovanni Prati*:

§ 1. Viene costituita una Società col nome di *Giovanni Prati* collo scopo:
a) di aiutare gli italiani di Trento, Trieste, Gorizia, Istria, Dalmazia nella lotta che sostengono per la loro nazionalità;

b) di diffondere nel Regno la conoscenza di questi paesi e delle loro condizioni.

§ 2. La Società tende a raggiungere lo scopo:

a) con sovvenzioni in danaro;
b) con conferenze e stampati;
c) con un giornale;
d) aprendo sale di lettura per i soci;
e) giovando coi mezzi materiali e morali di cui potrà disporre, alle Società che avessero il medesimo scopo.

§ 3. I mezzi necessari si raccolgono:
a) con le contribuzioni dei soci;
b) con offerte volontarie;
c) con collette, avute la superiore approvazione;
d) con conferenze, concerti, rappresentazioni, ecc.

§ 4. La sede della Società e della direzione è fissata in Bologna. I soci si riuniscono in gruppi locali, secondo le disposizioni dello statuto.

§ 6. Ogni socio ha l'obbligo di pagare almeno L. 6 annue. Le associazioni e corporazioni che intendono farne parte collettivamente pagano il doppio, cioè L. 12. Il pagamento si potrà fare anche in rate, però anticipato.

§ 11. Quando almeno venti soci abitano in uno stesso luogo, possono costituire un gruppo locale. Soci di più luoghi vicini possono riunirsi in un gruppo. Ogni socio deve appartenere ad un gruppo del quale egli ha la scelta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 15

Presiede l'on. Biancheri.

Crispi presenta i progetti sulla emigrazione e sulla istituzione del corpo delle guardie di città.

Si discute la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Guglielmini ammessa dalla Commissione parlamentare e si delibera di accordarla.

Dopo viva discussione si approvano gli art. 1, 2, e 3 della legge destinata ad abolire le servitù rurali esistenti nelle antiche provincie pontificie e si rinvia a domani il seguito della discussione.

Saracco presenta il progetto di riforma postale.

Levasi la seduta alle 5.45.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 15

Presiede l'on. Farini.

Coppino, ministro dell'istruzione, presenta i progetti per l'istituzione della Scuola Normale di Roma per i maestri di ginnastica; per la tutela e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità.

Bertolè Viale presenta due progetti di legge per modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento; presenta inoltre il progetto relativo agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo, già approvato dalla Camera.

Si procede allo svolgimento dell'interpellanza di Alfieri ai ministri dell'interno e delle finanze circa gli inconvenienti verificatisi dall'applicazione degli art. 50, 52 della legge sulla perequazione fondiaria che si riferiscono ai limiti della sovrapposta locale.

Alfieri svolge tale interpellanza specificando gli inconvenienti avvertiti e propone la nomina di una commissione permanente, incaricata di sorvegliare che non si eccedano i limiti concessi dalle sovrapposte locali, deferendone la nomina al presidente.

Magliani, ministro delle finanze, riconosce gli inconvenienti avvenuti ed enumera i provvedimenti presi per prevenirli. Accetta pienamente la nomina della commissione come fu proposta nell'interpellanza.

Crispi dichiara di associarsi completamente alle assicurazioni di Magliani.

Alfieri si compiace delle dichiarazioni dei ministri, ma crede che qualche provvedimento si potrebbe prendere anche colla legislazione attuale, trattandosi in molti casi, in un'erronea interpretazione della legge.

Magliani assicura l'interpellante che non mancherà di diramare le istruzioni da lui desiderate.

Alfieri dichiara soddisfatto.

Crispi presenta il progetto di riordinamento dell'amministrazione centrale e di proroga di alcune facoltà accordate ai Comuni.

Si procede alla discussione del progetto di modificazione del testo unico della legge del reclutamento ed esso viene approvato dopo discussione sui preordini parte Tabarrini, Cavallini, Serafini, Bertolè Viale e Maiorana Ca, latabiano.

Levasi la seduta alle 5.15.

L'Adriatico, parlando dell'articolo ultimo della Riforma a proposito di Venezia, dice che risponderà anche a noi, perchè serviamo certi barbassori ecc.

Non ci curiamo di questa frase come di altre a pochissimo effetto e invece attenderemo che cosa ne dirà il confratello di Venezia, al quale soltanto dichiariamo che noi, pertrattando le questioni di Venezia e del Veneto, lo facciamo indotti soltanto da profonda con-

vinzione per la necessità dell'avvenire di Venezia e del Veneto e ci piacerebbe che tutti i gruppi progressisti si accordassero su questo punto per averne essi il merito, mentre di fronte a una questione essenzialmente tecnica i partiti politici sono oggi tanto confusi. Partendo da questi principii noi speriamo che la discussione fra amici approdi a un risultato di vero accordo, e ce ne affida, oltre la massa di tanti affetti e nobili aspirazioni comuni a noi e all'Adriatico, l'intervento sereno ed imparziale della Riforma.

Notizie d'Africa

I lavori ferroviari procedono alacramente, occorrendo, per avanzare, il concorso della ferrovia perchè, altrimenti, dovrebbero portar tutto, compresa l'acqua, mediante bestie da soma.

Sperasi che, avanzando, le difficoltà diminuiranno, poichè trovasi dell'acqua in abbondanza nel sotto suolo.

E' terminata la costruzione delle trincee del forte Umberto I sulle colline di Canfur. La strada del forte comunica con quella da Arkiko a Monkullo. Oggi Lanza assistè alle prove necessarie per trasportarvi i cannoni, e riuscirò felicemente.

Cecchi partirà la settimana prossima per Aden.

San Marzano passò ieri in rivista ad Arkiko il sesto e settimo battaglione del 3.º reggimento, comandato da Valles. Assistevavi Lanza comandante la quarta brigata.

Un ordine del giorno del comando generale provvede alla distribuzione delle bisacchie di nuovo modello pel trasporto delle cartucce mediante bestie da soma. Ogni mulo ne porterà tre paia contenenti 2400 cartucce, pesanti 90 chilogrammi.

Discorso autocratico

del Re Milan di Serbia ai membri della Skupcina.

«Se io avessi accettato l'indirizzo che avete progettato, sono convinto che lo Stato vicino, il quale da sette anni ci dà tante prove di amicizia sincera, non aspetterebbe ventiquattr'ore a chiederci che cosa vuole insomma la rappresentanza nazionale.

«Il passo nel quale domandate l'amnistia lede i diritti della Corona; ma voi dovete sapere che non sono disposto ad abbandonarvi le mie prerogative.

«Così il passo concernente la questione della Chiesa non doveva aver posto nell'indirizzo.

«Ho fatto a questo soggetto quanto ho potuto; non farò nulla di più.

«Relativamente al Ministero passato vi dichiaro francamente che esso durante sette anni ha agito secondo i miei ordini.

«Prendo sopra di me la responsabilità della sua condotta.

«Vi invito in conseguenza a dedicarvi agli affari interni, ad una buona amministrazione, e ad una salutare politica finanziaria.

«In questi vostri sforzi avrete sempre in me un fedele alleato; ma il giorno in cui toccherete argomenti che io non voglio che voi tocchiate, mi obbligherete a sciogliere la Skupcina.

«Se il Ministero è disposto a seguire le mie istruzioni, esso rimarrà agli affari; se no, sarà colpa vostra, se io chiamerò un altro Ministero, il quale, d'accordo con una nuova assemblea, si conformerà alle mie istruzioni.

«Voi desiderate la libertà della stampa, ma dov'è il paese che abbia più libertà della Serbia?

«Ancora una parola. Sono sul terreno della costituzione; non farò un solo passo indietro.

«Riconosco che i miei delitti sono più grandi di quelli del potere legislativo; mentre i nostri diritti dovrebbero essere eguali.

«Ma fino a che non avverrà, nelle vie legali, un cambiamento, io non lascerò diminuire le mie prerogative.

«Finisco avvertendovi che se io getto un velo sul vostro passato, voi non dovete agitarlo troppo, questo velo, per il bene del trono e della nostra cara patria.»

Corriere Veneto

Lozzo di Cadore. — Il tronco di strada provinciale da Ponte Nuovo presso Lozzo a Pieve di Cadore è trascuratissimo; non si comprende che l'ufficio tecnico lasci le cose in quello stato — pericolosissimo, specie nella stagione invernale.

Oderzo. — Il chirurgo Silvio Sammaritani fece nell'Ospedale un'operazione di ovariectomia con esito felice ad una donna dichiarata incurabile da parecchi operatori: era assistito dal bravo medico curante dottor Brunetta; l'ammalata è ora convalescente.

Nel breve tempo che Oderzo possiede il chirurgo Sammaritani, questi seppe confermare la sua fama con varie e difficili operazioni felicemente eseguite anche nel ramo dell'oculistica, con grandi elogi dei cittadini e dei colleghi.

Venezia. — Iermattina l'acqua della laguna, sospinta dallo scirocco, invase piazza S. Marco e i punti più bassi della città. La Piazza era mezza sott'acqua con grave danno dei lavori intrapresi pel nuovo selciato. I negozi sotto la Procuratie Vecchie tutti inondata. Da metà della Piazza al ponte dei Dai fu costruito un ponte di tavole, per trasportare la gente. I forestieri guardavano meravigliati.

Verona. — Apprendiamo con piacere che il signor Schinelli già vice cancelliere presso il nostro Tribunale e da qui trasferito a Domodossola, ottenne in questi giorni la destinazione a Verona.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Scrivono alla Prov. di Vicenza che nell'ufficio postale la pietra di indicazione della buca delle lettere ha scolpite queste testuali parole: *Cassetta delle lettere — per tutta la Monarchia Austro Ungarica — Tirolo — e Regno Lombardo Veneto.*

Curiosa invero la permanenza di quella scritta che condensa tutto il cretinismo possibile!

Pieve. — Il sig. Gustavo Bertolini, maestro, ci scrive interessandoci a voler dichiarare non essere egli l'autore dell'ultima corrispondenza da Pieve e dal titolo: «*Questione scolastica.*» E siccome è verissimo che il Bertolini non ne è l'autore, così non esitiamo a dichiararlo.

Cronaca Cittadina

Questione Universitaria

Ci siamo fino ad ora tenuti in riserbo sulla questione Brunetti, per non voler gettare olio sul fuoco quando questo pareva più vivo. E abbiamo atteso, fiduciosi che le autorità universitarie prendessero i provvedimenti necessari per porre fine ad uno stato di cose impossibile.

Ora che gli studenti si sono già diradati, prendiamo anche noi la parola. Sono già trascorsi 20 giorni da che avvennero i disordini, nè sappiamo che ancora si sia venuto a qualche provvedimento concreto.

Venti giorni ci paion troppi per una questione che ha un carattere particolare d'urgenza; e ci pare impossibile che si possa tenere così spesso un corpo, quale è l'Università, e la città stessa i cui interessi morali e materiali sono a questa tanto legati e che ne vengono infine rudemente compromessi.

Ci duole il dirlo; ma ci pare che in questa questione le autorità, sia del Ministero, sia dell'Università, non mostrino la dovuta energia. Sapevano bene e dovevano prevedere che la questione insorta pel fatto degli esami in luglio era soltanto sospesa dal succedere delle vacanze, e che sarebbe risorta, come risorse, al riprendersi delle lezioni.

Ora noi ci troviamo nella questione in cui gli studenti, con esempio pur troppo spesso ripetuto, non vedendo farsi giustizia, si fanno giustizia da sé medesimi.

Da che cosa dipende questa impotenza dell'autorità a prendere provvedimenti efficaci, a ristabilire l'ordine, a tutelare il decoro della istituzione? la colpa risale al Ministero, o ricade anche sulla nostra Università stessa? Ci pare che il momento sia venuto ormai di porre il quesito, e che sia lecito all'opinione pubblica di indagare le cause del male.

Noi non siamo per partito del tutto avversi al Brunetti; noi rispettiamo in lui il vecchio, che altra volta colla sua fucosità ha saputo dire verità scottanti per molti; ciò che gli ha suscitato nemici implacabili. E forse anche in questo caso si può dire di lui: *Iliacos intra muros peccatur et extra*. Noi lo abbiamo difeso quando del suo torto andò anche al disopra la prepotenza dei suoi nemici, e la tracotanza di una autorità partigiana. Ma dobbiamo deplorare che sia lecito ad un professore lanciare impunemente ingiurie gravi e pubbliche a colleghi onorevoli. E se Ministero e autorità universitaria si mostrano timorosi di agire per deferenza alle prerogative di un professore che assale, dovrebbero pur pensare anche alle prerogative dei professori assaliti.

Ma a noi più che le persone premono gli interessi della istituzione; senza volere dire che la colpa sia tutta o quasi tutta del Brunetti, notiamo il fatto che è lì, e sempre di lì che hanno origine i disordini; e che, se veramente si volesse, si potrebbe andare a toccare il male dov'è.

Dobbiamo però anche constatare che una delle cagioni dello stato delle cose riposa nel modo come la questio-

ne del Brunetti venne trattata in passato; che essa fu mal posta, e bisogna pur vedere se si frappongono bastoni fra le ruote.

La questione è troppo seria perchè non abbiamo a sviscerarla nei vari aspetti e noi, mirando soltanto al bene dell'Università e agli interessi cittadini che così virtualmente vi si connettono, non mancheremo di farlo colla nostra calma abituale, e come l'importanza dell'argomento lo richiede.

Consiglio Comunale. — Si terranno sedute Martedì e Giovedì 20 e 22 corrente alle ore 8 pom.

I documenti relativi agli oggetti messi all'ordine del giorno trovansi presso la segreteria a disposizione dei signori consiglieri.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Eliminazione di restanze dell'azienda del dazio.

2. Rapporto dei revisori dei conti sul consuntivo del dazio 1885 e proposte relative.

3. Rapporto dei revisori dei conti sul consuntivo 1886 del Comune e proposte relative.

4. Accettazione del legato disposto dal compianto abate cav. Stefano Piombin a favore dei musei comunali di Padova e Arqua Petrarca.

5. Storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1886 per far fronte alle spese sanitarie.

6. Storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1886 per far fronte alle economie alle eccedenze di spesa.

7. Costruzione della cella mortuaria a Ponte di Brenta.

8. Accettazione del legato di Lire 20 mila disposto dal compianto cav. Da Zara dott. Marco per costituzione di doti a favore di donzelle povere padovane.

9. Sussidio all'Associazione dei Volontari 48-49 pel triennio 1888-1889-1890.

10. Sussidio alla Croce Rossa Italiana pel triennio 1888-1889-1890.

11. 31. Nomine in parecchie commissioni.

NB. I primi dieci argomenti saranno trattati in seduta pubblica; gli altri in seduta segreta.

La Sfinge d'Antonoro. — È uscito un altro numero dell'ottimo periodico sciaradistico diretto da Italo Mazzon. Cogliamo l'occasione per tornare a raccomandarlo al pubblico.

Ufficio Postale. — Il direttore delle Poste cav. Ugo Nepumoceno ci comunica come in occasione delle

con estrema violenza, e saggiamente arrivò a questa conclusione: che se fosse stato fuori, invece di starsene comodamente adagiato accanto al fuoco, la pioggia gli avrebbe rudemente battuto sul viso. Pensò poi alla visita, che ogni anno, nella ricorrenza del Natale, andava a fare alla sua città nata ed ai suoi amici più cari; immaginò il piacere che proverebbero rivedendolo e la gioia di Emilia, la giovane cugina, che sua madre gli destinava in isposa, quando saprebbe che finalmente un ammalmato si fosse indirizzato a lui. Riflettè poi che doveva sperare di trovare un giorno o l'altro più di un cliente, e che allora soltanto potrebbe realizzare la speranza della sua giovinezza: avere una donna buona e gentile, la cui presenza ravviverebbe quella triste e solitaria abitazione, e lo spingerebbe a lavorare con più ardore. Chiese infine a sé stesso se questo primo ammalmato, di cui invocava l'arrivo, sarebbe finalmente comparso, oppure non si sarebbe mai lasciato vedere; e, immerso in queste meditazioni, in queste riflessioni, in queste domande, cadde nel sonno più completo, sognando i giuochi della sua infanzia, le sue belle partite di sbarra con la piccola Emilia, la cui vocina allegra echeggiava nei suoi orecchi, e di cui la mano si univa alla sua per ballare un rondò sotto i grandi alberi.

imminenti feste Natalizie e di Capo d'anno e cioè dal 18 a tutto il 31 del volgente mese ha disposto perchè il dipendente ufficio pacchi rimanga aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pomeridiane.

Le Memorie di Garibaldi. — Presso il cassiere della Società Reduci sig. Nicolò Olivotto (Sant'Apollonia) si ricevono le sottoscrizioni per avere le Memorie autentiche ed originali del Generale Garibaldi che stanno per pubblicarsi dalla ditta Barbera di Firenze.

Chi sottoscrive dovrà versare l'importo di lire tre, prezzo dell'opera.

Buole delle cause da trattarsi nella seconda quindicina del quarto trimestre alla nostra Corte d'Assise che avrà principio il 19 corr. mese: 19 dicembre — Donato Giovanni di Padova, per corruzione. Difensore avv. Fuà.

20 detto — Zucca Girolamo di Lozzo Atestino, per falso in scrittura privata. Avvocati Stoppato e Bon di Este.

20 detto — Viaello Luigi di Chioggia, per incendio, latitante.

21 detto — Zieri Giuseppe di Campodarsego, per grassazione. Avvocato Negri.

22 detto — Battan Vittoria e Masiero Luigi di S. Angelo di Piove, per infanticidio. Avvocati Toffanin e Stoppato.

23 detto — Gasparotto Omer Carlo di Padova, per falsi in Commercio. Avv. Fuà.

26 detto — Malaspina Giulio di Curtarolo, per stupri violenti. Avvocati Stoppato e Alessio.

Funzionerà da rappresentante il P. M. il cav. Mosconi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Trattenimento letterario. — Ieri il cav. Romizi, provveditore agli studi, tenne il promesso trattenimento letterario svolgendo il tema: « Dell'amore materno nella belva ». Fu ascoltato con vera attenzione dall'uditorio e rivelò una profonda erudizione, riuscendo, come sempre, chiaro.

Teatro Verdi. — Essendo giunti alla piazza gli artisti cominceranno domani le prove orchestrali dell'*Ebreca* di Halevy che andrà in scena la sera di Natale.

In libertà! — Fu concessa la libertà provvisoria a quel Salmaso che ferì proditoriamente sere addietro il Bovo al Duomo.

L'orchestra Ungherese agli « Stati Uniti ». — Sabato e lunedì dalle 8 alle 11 pom. l'orchestra Un-

Questa sensazione lo destò. Una mano, diffatti, si era poggiata sulla sua spalla, ma non era di una giovane e dolce fanciulla; questa mano, o piuttosto questa zampa, apparteneva ad un grosso ragazzo di undici anni, abbandonato, fin dalla sua nascita, dal padre e dalla madre, e che l'amministrazione della parrocchia aveva messo al servizio del dottore col salario d'uno scellino la settimana ed il pranzo. Il fanciullo doveva eseguire le commissioni del giovane discepolo d'Esculapio, ma il suo ufficio era il più completo delle sine-cure; egli passava, dormendo o preparando un magrissimo desinare, le quattordici ore del giorno, durante le quali non aveva alcuna occupazione.

— Una signora! Una signora! balbettava Tom, scuotendo dolcemente il suo padrone per destarlo.

— Quale signora? esclamò questi, alzandosi dalla poltrona con un brusco movimento, e non sapendo troppo bene se il suo sogno fosse una illusione oppure non fosse proprio Emilia in persona, di cui gli si annunziava la venuta. Quale signora? Dov'è?

— Qui, signore.

E il dito di Tom si dirigeva verso l'uscio a vetri, che metteva nello studio del dottore, mentre il viso del fanciullo esprimeva un sentimento di terrore troppo vivo perchè si potesse credere ad altro se non alla presenza

gherese « Daras Miska » (quella dello scorso estate a Pedrocchi) darà due concerti nello Stabilimento e Trattoria degli « Stati Uniti » in Via Maggiore.

I prezzi saranno normali. Le entrate alle 3 sale varso S. Nicolò saranno libere. L'entrata principale che mette alle altre 7 sale sarà tassata di 50 cent. dalle 7 1/2 alle 10 3/4.

Formento e rissa. — Ieri certo T. F. d'anni 45 villico di Volta Barozzo si recò all'ospedale civile onde farsi curare per una ferita guaribile in 8 giorni alla regione del dorso e da lui riportata in rissa.

Contravvenzione. — Le guardie municipali dichiararono in Via Sclciato del Santo una contravvenzione per vendita stuoie senza la relativa licenza. Una donna voleva opporsi, ma le guardie tennero man forte, e portarono via le stuoie.

Una al di. — Marchetto, il figlio di Bernardino, dà gli esami di riparazione, e il maestro gli domanda:

— Come provvedereste voi per far aumentare le entrate di una città?

— Farei aprire nelle mura delle nuove porte.

Pazzie giornalistiche. — Pel 1888 il *Popolo Romano* ha voluto fare un *tour de force*, degno del più potente giornale americano. Basta leggere il prospetto, che pubblichiamo nelle nostre inserzioni per convincersi che non è possibile offrire tanti e costosi regali agli associati, senza contare sopra decine di migliaia di abbonati.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 16 Dicembre.

| Rendita italiana 5 p. 100 | contanti L. | |
|---------------------------------|-------------|--|
| Fine corrente | 98 60. — | |
| Fine prossimo | 98 70. — | |
| Genove | 79. — | |
| Banco Note | 2 02. — | |
| Marche | 1 25.3/4 | |
| Banche Nazionali | 2200. — | |
| Banca Naz. Toscana | 1145. — | |
| Credito Mobiliare | 1026. — | |
| Costruzioni Venete | 250. — | |
| Banche Venete | 370. — | |
| Cotonificio Veneziano | 210. — | |
| Credito Veneto | 243. — | |
| Tramvia Padova | — | |
| Guidovie | — | |

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

V'hanno persone che molto facilmente sanno distinguere gli oggetti o gli individui l'un dall'altro. È la stessa facoltà per la quale sono molto facili

d'un ammalmato, per quanto insolita fosse un'apparizione di simil genere.

Il giovane lanciò uno sguardo verso l'uscio, e trasalì all'aspetto del viso che incontrarono i suoi occhi.

Davanti a lui era una donna altissima; gli abiti di lei erano quelli di una persona in lutto strettissimo; uno scialle nero nascondeva il busto di lei, un fitto velo dello stesso colore le copriva il viso. Ella restava in una immobilità completa dietro l'uscio a vetri, e benchè non facesse alcun gesto, pure il giovane dottore comprese che di sotto a quel velo, due occhi scintillanti erano fissi sopra di lui.

Rattenendo un sentimento di sorpresa e di imbarazzo, si avanzò verso l'uscio e lo spinse. Questo si apriva di dentro; di modo che l'attitudine della sconosciuta non subì alcun cambiamento.

— Siete voi che desiderate di consultarmi, signora?

Una leggera inclinazione di testa tenne luogo di risposta affermativa.

— Vi prego allora di entrare...

La donna delle vesti nere fece un passo avanti; poi volgendosi verso il ragazzo sembrò che esitasse.

— Uscite, Tom, disse il giovane dottore.

Tom, con gli occhi sbarrati dalla sorpresa e dalla paura, non se lo fece dire due volte.

— Chiudete l'uscio! gli gridò dietro il padrone.

alle scienze di osservazione analitica, alle ricerche laboriose, continue.

Vuolsi che tale facoltà provenga da un organo situato immediatamente al disopra della congiunzione della radice del naso colla fronte.

Chi ne fosse sprovvisto non saprebbe mai studiare i fenomeni isolati, e le induzioni dell'analisi minute.

Due giorni d'un almanacco

16 Dicembre Venerdì — Napoleone I, celebre conquistatore, di Aiaccio. 1769 1821 — S. Eusebio.

17 Dicembre Sabato — Muore Archinto C. celebre erudito, milanese. 1669 1732 — S. Lazzaro.

Il 10 Gennaio 1888

avrà luogo pubblicamente in Roma, con tutte le garanzie e formalità prescritte dalla legge, l'estrazione dell'Ultima grande Lotteria di beneficenza autorizzata dal Governo Italiano, e sente dalla tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886 N. 3754, serie 3.

La vendita dei biglietti resta pertanto aperta ancora per pochi giorni, perchè avendo l'esperienza dimostrato, che gli ultimi biglietti sono sempre i più fortunati tutti vogliono ora acquistarne, e la quantità dei biglietti tuttora disponibili sarà presto esaurita.

Importa rammentare che ogni biglietto costa una sola lira e può vincere da lire 50 a lire centomila; con un gruppo di 5 biglietti si possono vincere da lire 250 a lire 200000; con un gruppo di 10 biglietti si possono vincere da lire 500 a lire 250000; con un gruppo di 50 biglietti si possono vincere da lire 2500 a lire 297500, e infine con un gruppo di 100 biglietti si possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

I premi saranno pagati il giorno dopo l'estrazione, senza ritenuta o deduzione qualsiasi.

Per l'acquisto degli ultimi biglietti, che saranno certamente i più fortunati, rivolgersi in Genova alla Banca F.lli Casareto di F.sco; in Torino e Milano alla Banca Subalpina e di Milano; nelle altre città ai principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Segue udienza ant. del 15 Dic.

Cont. replica dell'avv. Donati

L'avvocato M. Donati prosegue a combattere il titolo del reato, escludendo luminosamente il falso, e più di tutto perchè per lui il parlare di falso in stima o di falsa stima è un assurdo logico, è un'eresia giuridica; il falso non è che l'antitesi del vero. Onde se non v'ha una cosa mate-

Tom chiuse l'uscio, e vi si nascose dietro, con le orecchie tese e gli occhi intenti.

Avvicinando una sedia al fuoco, il medico invitò la sconosciuta a sedere. Ella si avanzò lentamente, ed il giovane osservò che il fango e la pioggia avevano imbrattati i lugubri abiti della misteriosa cliente.

— Avete sfidato il cattivo tempo? esclamò il dottore, per cominciare una conversazione, di cui il principio gli sembrava imbarazzante.

— Sì, rispose lei con una voce triste e penosa, che rivelava crudeli dolori.

— Siete forse molto ammalmata?

— Ho l'anima ammalmata, non il corpo, rispose la sconosciuta. Del resto non vengo qui per me. Chiedo la vostra assistenza per un altro. Forse può sembrarvi una pazzia il favore che son venuta a chiedervi; ma ogni notte, durante lunghe veglie passate in lagrime, questo pensiero non mi ha lasciata mai, neppure per un momento. Prevedo ahimè! che nessun soccorso umano potrà essergli utile, e nondimeno fremo, e mi rivolto all'idea di porlo a dormire per sempre in una bara, senza aver prima cercato di assicurarmi che ogni speranza sia irrimediabilmente perduta.

(Continua.)

Appendice

1

CARLO DICKENS

IL VELO NERO

DALL'INGLESE

Era il mese di dicembre dell'anno 1811; le dieci di sera stavano per scoccare. Un giovane medico, da poco laureato, era seduto presso un caminetto, i cui brillanti bagliori rischiaravano uno studio modestissimo. Il vento emetteva lugubri gemiti, spingendosi nel camino; raffiche di pioggia venivano ad infrangersi contro le invetriate chiuse. Durante tutto il giorno, il dottore era stato obbligato a correr la città da un capo all'altro, esposto al freddo ed alla pioggia, occupato per un affare estraneo alla sua professione; perciò ora assaporava la felicità di essere avviluppato in una buona veste da camera e di tenere i piedi chiusi in pantofole ben calde. Era in quello stato di beatitudine, in cui il sonno assopisce a poco a poco le facoltà, e l'immaginazione si slancia già sulle ali dorate dei sogni. Dapprima egli pensò che il vento soffiava

riale, un fatto certo che sia provato contrario e agli antipodi di quello accertato o dichiarato, manca l'obiettivo del falso.

La stima è un giudizio; il giudizio è un concetto della mente; potrà quindi parlarsi di erroneo apprezzamento, mai di falsità materiale.

Per la frode ribadisce con copia di citazioni dottrinarie e giurisprudenziali l'assunto che manchi l'in genere; sostiene con esempi e criteri giuridici mancare la spinta e l'elemento intenzionale.

Sul secondo fatto di truffa addebitato al solo Cicala si congratula col P. M. e loda la sua imparzialità perocché stretto alle ultime trincee dagli argomenti defezionati abbia ammainate le vele e receduto dalle accuse lasciando del resto quanto non poteva tenere.

E chiude la sua brillante e dotta replica col dire che non invidiava al P. M. la compagnia di testi da lui invocati, taluni dei quali racimolati nella Saburra. È poi ben sicuro che il Tribunale, meglio che accogliere le voci del trivio e della taverna, il cicaleccio delle donne pettegole e il voci delle donette del portego si ispirerà alla verità ed alla giustizia ed attingerà a quei testi i quali con a capo il Palazzi — che malgrado la bassa letteratura murale e le gratuite accuse, resta fior di galantuomo, — hanno deposto che prima del processo mai essi poterono sospettare sull'onestà dello stimatore e sul concerto per frodare il Monte.

Udienza pom. del 16 Dicembre

La sentenza

La sentenza di cui speravasi ancora iersera (15) la lettura, fu invece letta stamane.

Alle ore 10 1/2 entrava il tribunale e dopo interrogati gli imputati Palamidese Giuseppe e Cicala Vincenzo se nulla avessero a dire e avutane la risposta negativa si ritirava per ritornare appunto alle ore 11 ant. per la sentenza.

Dopo la lettura di lunghi e ben elaborati motivi e considerandi, l'illustrissimo signor Presidente pronunciò difatti la sentenza di cui diamo il riepilogo:

1. non farsi luogo a procedere contro Retratto Romano essendo contro di lui estinta l'azione penale per causa di morte.

2. non farsi luogo a procedere contro il Cicala Vincenzo per truffa continuata e ciò per insussistenza di reato.

3. condannarsi Palamidese Giuseppe, quale autore di falso con truffa, compenetrata la pena del secondo reato nella maggiore pel primo, ad anni uno di carcere.

4. condannarsi Cicala Vincenzo per medesimi reati, quale agente principale, ad anni due di carcere perché recidivo.

5. condannarsi infine entrambi — Palamidese e Cicala — nelle spese processuali ed alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede.

Un po' di tutto

Un ufficiale colpevole d'alto tradimento. — Telegrafano da Parigi:

Venne arrestato l'aiutante maggiore Chatain del 3° reggimento di linea. Gli furono trovate lettere provanti che egli doveva ricevere duecentomila franchi dalla Germania per rivelazioni sul fucile Lebel, e per la comunicazione dei piani delle fortificazioni di Antibio e del litorale.

Vittima della bisca. — Giorni fa un giovane brasiliano rovinatosi al ginocchio si suicidava nel salone della roulette a Montecarlo, con un colpo di rivoltella al cuore. Morì istantaneamente.

Lo spavento dei giocatori fu incredibile. I biscazzieri avevano rifiutato allo sciagurato giovane di fornirgli le spese per rimpatrio.

Statua a Garfield. — Il primo dicembre a Cincinnati si è inaugurata una statua al presidente Garfield, freddato dal piombo dell'assassino Guiteau.

Alla cerimonia erano invitati tutti i governatori di Stato dell'Unione Americana e molti eminenti personaggi.

Un duello in Tunisia. — Per causa di donne a Tunisi si sono battuti alla sciabola un italiano ed un arabo. È questi il primo della sua razza in Tunisia che si sia duellato.

L'arabo rimase gravemente ferito al terzo assalto.

Una banca fallita. — La Banca Depositi e Sconti di San Remo ha dichiarato il proprio fallimento.

La Banca Depositi e Sconti ha un capitale versato di 250 mila lire, e il passivo è di un milione e 300 mila lire circa. Il presidente del consiglio d'amministrazione è il comm. Secondo Biancheri, sindaco di Ventimiglia e fratello del presidente della Camera. Fino a pochi giorni or sono, e cioè fino alla sua morte, ne era direttore il comm. Giuseppe Corradi, e dopo di lui alla direzione, quale amministratore delegato, l'avv. Stefano Raimondo, cognato il primo e nipote il secondo del Biancheri.

La Banca Nazionale aveva offerto 600 mila lire mediante cambiali ammortizzabili in dieci anni senza interessi, purché fossero firmate dai fratelli Biancheri; ma questi rifiutarono.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 16 dic., ore 10.20 ant.

Si parlò delle dimissioni di Magliani; ciò non è vero, ma invece pare disposto ad abbandonare il progetto delle obbligazioni del Tesoro a lunga scadenza assicurando il servizio di cassa con altri provvedimenti.

— L'associazione londinese per l'arbitrato internazionale intende tenere a Roma una conferenza di illustri giureconsulti sotto la presidenza di Mancini. Questi verrà interpellato sulla opportunità e attuabilità della proposta.

— Il Papa non terrà i soliti ricevimenti per Natale; invece si faranno pel capo d'anno abbinandoli a quelli pel giubileo; sarà pronunciato un discorso allusivo alla politica italiana degli ultimi tempi.

— Sono avanzate le trattative per istituire i pacchi ferroviari.

— Attendesi con ansia le dichiarazioni Crispi sul trattato di commercio colla Francia; non ostante l'invio proposto di Rouvier credesi inevitabile la guerra di tariffe.

La *Riforma* dice che la responsabilità deve ricadere sulla Francia. Intanto Crispi fa continui sforzi per evitarli; or ora con Magliani si abbozza Luzzatti ed Elena nei concerti relativi.

— La *Tribuna* annunzia con riserva che Basile da Milano passerà prefetto a Napoli in luogo di Sanseverino che sarà collocato in disponibilità.

— La commissione della Camera esaurì l'esame dei due titoli del libro primo del codice penale.

— Destano impressione le contraddittorie notizie sulla salute del principe ereditario di Germania.

— Si annunziano altri concentramenti di russi ai confini austro-tedeschi. Desta impressione l'articolo dell'*Invalide Russo* che invece incolpa Austria e Germania di altri concentramenti. Sta il fatto che l'Austria prende energici provvedimenti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 15. — Il Reichstag continuò ieri la discussione della tariffa doganale, approvando alcuni articoli secondo il progetto del Governo e modificandone altri.

Lisbona, 15. — La duchessa di Braganza partorì prematuramente una figlia nel palazzo di Villa Viciosa. Lo stato della duchessa è soddisfacentissimo.

Il principe di Germania

Berlino, 15. — Secondo un dispaccio da Londra alla «National Zeitung» Mackenzie è partito per San Remo.

San Remo, 15. — Mackenzie giungerà oggi.

Il dottore Branmann che doveva partire per la Germania, rimane qui.

Berlino, 15. — Bollettino della salute del Kronprinz, datato da San Remo 15 mattina, firmato da Schroder, Krauss e Hovell:

«La scorsa settimana i sintomi d'infiammazione alla gola del Kronprinz sparirono completamente.

La parte gonfia presenta una superficie cicatrizzata; la parte coperta dalle escrescenze piatte, tende alquan-

to ad estendersi. Lo stato generale non ne risente alcun disturbo.»

Pace o guerra?

Pietroburgo, 15. — L'*Invalide Russo* dice che lo stato delle forze militari russe al confine della Galizia non ha alcun carattere aggressivo; è piuttosto lo stato delle forze austriache e tedesche che secondo quel giornale, può considerarsi di carattere aggressivo.

Londra, 15. — Il «Daily News» ha da Pietroburgo: Le truppe russe dei dintorni di Pietroburgo che avevano ricevuto ordine di andare alla frontiera della Galizia, riceveranno ordine di non muoversi.

Cose francesi

Parigi, 15. — Il governo propose a Rouvier di recarsi a Roma per riprendere i negoziati pel trattato di commercio coll'Italia.

Rouvier accettò.

Parigi, 15. — La Camera approvò con 373 voti contro 175 l'articolo primo del progetto di proroga di 6 mesi del trattato di commercio attuale coll'Italia.

Si approvano senza scrutinio gli articoli seguenti ed infine l'insieme del progetto con voti 516 contro 5.

La Camera rinviò ad un mese, in seguito a domanda di Sarrien e Tirard, l'interpellanza di Lamarzelle sull'attitudine del Consiglio Municipale di Parigi durante la crisi presidenziale.

Méline presenta la relazione della Commissione delle dogane sul progetto relativo ai rapporti commerciali fra la Francia e l'Italia.

Tirard dichiara rispondendo agli attacchi fatti al progetto che il Governo non pone la questione di fiducia, ma ritiene che gli sarebbe difficile di governare a Camere chiuse, se il Ministero non ottenesse il voto dalla maggioranza dei repubblicani.

Si approvano con voti 521 contro 13 i dodicesimi provvisori.

Alcuni deputati di destra e dell'estrema sinistra dichiararono prima del voto che questo non implicava questione di fiducia.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i congiunti della defunta

Emilia Vitaliani Massaini commossi ringraziano tutti quei generosi che vollero colla loro presenza od in altra maniera onorare la memoria della loro cara; domandano perdono in pari tempo delle involontarie omissioni negli annunci.

Il Popolo Romano

(50,000 copie al giorno)

Gli associati per un anno L. 24 riceveranno in dono:

1. **Illustrazione** — Gran quadro olografico, rappresentante due signorine al ricevere la prima lettera! L. 7

2. **I nostri Crociati** — Olio-acquarello finissimo con costumi della campagna romana. » 4

3. **La Morte** — Ultimo romanzo di O. Feulleit, il più brillante e morale romanziere moderno — legato all'inglese con incisioni — Privativa per l'Italia del *Popolo Romano*. » 3

4. **Calendario** elegante a colori da portafoglio.

5. **L'Ultima Moda** — edizione di lusso — ogni settimana gratis con 40 figurini di Parigi. » 6

Costo reale doni L. 20

L'abbonamento al giornale si riduce a 4 lire!

Agli associati di sei mesi: L. 12 i doni descritti ai numeri 2, 3, 4 e 5.

Agli associati di tre mesi: L. 6 i doni designati ai numeri 4 e 5.

Nota interessante

I doni spettano soltanto agli abbonati diretti.

Il miglior mezzo e il più economico è quello di associarsi all'ufficio postale del luogo.

I doni sono spediti in franchigia — senza un centesimo di aumento al prezzo di associazione.

Per gli abbonamenti dirigersi: Amministrazione del *Popolo Romano* ROMA.

LA
DITTA
Michele Zuckermann
IN PADOVA
Via S. Apollonia, N. 1082 C. D.

Avvisa la numerosa sua Clientela di aversi fornito anche in quest'anno per la stagione invernale di grandiosi assortimenti in Mantelli da signora di ogni qualità e prezzo.

Pellicce da signora in ogni forma e qualità.

Mantelli per bambini di ogni età e sesso.

Veluti e Peluches neri e colorati.

Stoffe di setta per vestiti, qualità garantite.

Stoffe, Nastri, Piume e Fiori ed ogni altro articolo per modiste.

Stoffe, Frangie, Passamani, Pizzi e Pelli ed altri articoli per guarnizioni di mantelli e vestiti.

Si trovano pure altri articoli per sartie, nonché tutte le novità della giornata, a prezzi fissi e da non temerne la concorrenza.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

PRESTITO

Bevilacqua - La Masa

La BANCA NAZIONALE riceverà ancora le Obbligazioni del Prestito suddetto dal 12 al 23 dicembre corrente.

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti, Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremetani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Consorzio Ottoville

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Segretario - Cancelliere presso questa Amministrazione con l'annuo stipendio di ital. L. 1200. — Per documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.

Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un calli ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a l'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il calli del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI

CITTA'
DI
TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

delle ultime N. 1500
Obbligazioni da Lire 500

fruttanti Lire 22.50 nette all'anno
rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi
esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Milano, Napoli
Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887.

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 31 Dicembre 1887 vengono emesse a Lire 457.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscriz. dal 19 al 22 dicem. 87.

» 100. — al riparto

» 150. — al 10 gennaio 1888

» 157.50 al 10 febbraio »

Totale L. 457.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di Lire 2.50 e pagherà quindi sole lire 455.

Garanzie e vantaggi

Il pagamento degli interessi e rimborsi delle Obbligazioni di Torre Annunziata è garantito col vincolo generale del Bilancio che segna all'attivo la cospicua somma di Lire 812,838.26.

Il bilancio di Torre Annunziata presenta questa specialità la quale costituisce la miglior garanzia degli impegni del Comune, che il solo prodotto del Dazio Consumo basta a sofferire alle spese.

Inoltre la sua tariffa del Dazio Consumo è la più mite esistente in Italia, tanto è vero che il Dazio sulle farine a Torre Annunziata è di centesimi 35 al quintale, mentre a Genova è di L. 5, a Roma di L. 445, a Milano di L. 448.

Per conseguenza evvi larghissimo margine per qualsiasi eventualità nel diritto del Comune di portare la sua tariffa del Dazio a livello di quella delle altre Città e di esigere tutte le altre tasse legali.

Sicurezza assoluta e reddito netto corrispondente al 5,00 sono le caratteristiche delle Obbligazioni Torre Annunziata.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887

in Torre Annunziata presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano, e presso U. Geisser e C. Biancheri.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason e presso Giovanni Graesan, Cambio Valute.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

| | | |
|---|-------------------------|---|
| ASTHME | (Medaglia d'onore) | NEURALGIES |
| Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR. | | Emicranio, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRONIER. — Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti. |
| 3 franchi in FRANCOIA. | | |
| Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio. | | |

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE
Anno XIII 1888
Tiratura quotidiana Copie: 48,000
Anno XIII 1888

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia " 24 " 12 " 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

c. 2. disegni di GUSTAVO DORÉ
(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-Album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio).

Invece dell'Atala si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: CYTHERIS (soggetto orientale)

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburg ed una della casa Derriy di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera (Via San Paolo, N.° 7 Milano.)

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELIZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nervose, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
dottor CARLO CAIZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottigherie e droghieri

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur L'Esercito e L'Eleganza

NON PIU' DOLORI DI DENTI!
coll'uso dell'
Elixir, Polvere e Pasta Dentifricios



R. R. P. P. BENEDETTINI
dell'Abbazia di SOULAC (Gironde)
DOM MAGUELONNE, Priore
DUE MEDAGLIE D'ORO:
Bruxelles 1880 — Londra 1884

Le Ricompense distribuite lo più onorifiche
INVENTATO NELL'ANNO 1373 DAL PRONIPOTI PIETRO BOURSAUD

L'uso quotidiano dell'Elixir Dentifricio del R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal tartaro, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinfresca perfettamente le gengive.

È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie.

Elixir 2'50, 5', 10'; Polvere 1'75, 2'50, 3'50; Pasta 1'75, 2'50
Stabilimento fondato nel 1807
Agente Generale: **SEGUIN**, rue Euguerie BORDEAUX

DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91 Napoli Palazzo Municipale.

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate e prodigiose

Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali contro le TOSSI

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie.
Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure.** — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1885 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50